TEST DSGA SULLA NORMATIVA SCOLASTICA

1**) La Legge n. 59 del 21 marzo 1997:**

A) Concede l'Autonomia alle scuole che adottano il Regolamento scolastico

B) Regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche

C) Attribuisce l'autonomia alle scuole, delegando il Governo ad emanare il Regolamento

D) Fissa i termini per la concessione dell'Autonomia alle scuole

E) Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali e

 anche alle scuole

2) **Quali dei seguenti compiti non rientrano nelle competenze amministrative delle regioni?**

A) L'istruzione artigiana e professionale

B) L'edilizia scolastica

C) L’assistenza scolastica

D) La redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica

E) Determinare il calendario scolastico annuale

3) **L'autonomia accordata dall'art.1 del DPR n.275/1999 consente alle istituzioni scolastiche:**

A) Di gestire unicamente gli aspetti organizzativi

B) Di definire gli obiettivi formativi, assumendosene la responsabilità

C) Di definire gli obiettivi formativi, tenendo conto degli obiettivi nazionali del sistema di

 istruzione e delle esigenze del territorio

D) Di definire gli obiettivi formativi in funzione della specificità di ciascun ordine di scuole

E) Di definire gli obiettivi formativi, tenendo conto delle esigenze degli alunni

4) **Quali delle seguenti funzioni amministrative delineate dall'art.138 del D.L.vo n.112/98 non rientrano nelle competenze amministrative delle regioni?**

A) Programmare, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e

 finanziarie, la rete scolastica, sulla base dei piani provinciali

B ) Sospendere le lezioni in casi gravi ed urgenti

C) Erogare contributi alle scuole non statali

D) Determinare il calendario scolastico

E) La formazione professionale

5) **La Potestà Legislativa delle regioni, ai sensi dell’art. 117 della Costituzione, è di Tipo:**

A) Esclusivo e concorrente

B) Sussidiario

C) Concorrente e decentrato

D) Concertato

E) Localistico

6**) Il ministro del Miur esercita la funzione di:**

A) Rappresentanza di due enti: università e scuola

B) Indirizzo politico-amministrativo

C) Coordinamento delle autonomie scolastiche per il tramite dell’USR

D) Gestione finanziaria, tecnica e amministrativa

E) Direzione generale dei diversi USR

**7) Indicare la norma che introduce l’autonomia nella scuola italiana:**

A) L. 53/2003

B) DPR 275/1999

C) L. 68/1999

D) L.59/1997

E) L. 104/1992

**8) L’autore di “lettera ad una professoressa” è:**

A) Don L. Milani

B) M. Montessori

C) D. Dolci

1. G. Rodari

E) Don Zeno Saltini

**9) L’istituzione della scuola dell’infanzia nel sistema scolastico italiano è avvenuta nel:**

A) 1968

B) 1971

C) 1977

D) 1985

E) 1990

**10) Il dpr n. 970 del 31 ottobre 1975 ha istituito:**

A) L’istitutore

B) L’insegnante di sostegno

C) L’assistente sociale

D) L’educatore

E) L’insegnante specializzato

**11) Per i soggetti con disabilità la legge 118 del 1971 prescrive:**

A) L’ assistenza

B) La socializzazione

C) L’integrazione

D) Il sostegno

E) L’inserimento nelle classi

**12) Secondo il libro bianco di E. Cresson e P. Flynn, per “società cognitiva” si deve**

 **Intendere:**

A) Una società fondata sulla conoscenza dell’informatica, di 3 lingue, dell’impresa

B) Una società con più ampia conoscenza scientifica e tecnologica

C) Una società fondata sulla scuola e sulle altre agenzie educative

D) Una società fondata sulla cultura nel senso più ampio del termine

E) Una società fondata prevalentemente sull’acquisizione e uso di conoscenza

**13) L’iscrizione alla scuola dell’infanzia è possibile per i bambini che compiono 3**

 **anni:**

A) Entro il 28 febbraio dell’anno solare successivo a quello di inizio frequenza

B) Nell’a.s. di riferimento purché richiesto dalla famiglia e nel rispetto di specifici

parametri

C) Entro il 30 aprile dell’a.s. di riferimento

D) Entro il 30 marzo dell’anno solare successivo a quello di inizio frequenza

E) Solo ed esclusivamente entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento

**14) La scuola dell’infanzia è parte:**

A) di nessuna delle parti elencate

B) della scuola dell’obbligo

C) del primo e secondo ciclo

D) del secondo ciclo

E) del primo ciclo

**15) Il dirigente scolastico, ai sensi del d.lgs. 165/01, si configura come:**

 **A)** L’organo di guida e indirizzo didattico

 B) L'organo di gestione

C) L’organo di controllo amministrativo

D) L’organo responsabile di tutta l’istituzione scolastica

L’organo di guida e indirizzo politico

**16) NEL DM DEL 6 MARZO 2013, N. 8 I BES SONO DEFINITI:**

A) Bisogni Educativi determinati dai DSA

B) Bisogni Educativi Sociali di tutti i tipi di svantaggio

C) Bisogni Educativi per Speciali categorie di Minorati

D) Bisogni Educativi procurati dai DDAI

E) Bisogni Educativi per Svantaggi personali, familiari e socio-ambientali

1. **L’enunciato: “La scuola media concorre a promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l’orientamento dei giovani ai fini della scelta dell’attività successiva” si trova in:**

A) Direttiva n. 487 sull’orientamento degli studenti e delle studentesse – 6 agosto 1997

B) DPR n.275 8 marzo 1999 ­Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche

C) Art. 1 L.1859/1962, Legge di istituzione della scuola media statale

D) D.M. 9.2.1979, Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media statale

E) La L.59/97 decentramento amministrativo

**18) Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione, ispirate ai principi di gradualità e di riparazione del danno. Pertanto, cosa va sempre offerto allo studente che ha ricevuto una sanzione?**

A) La possibilità di trasformare la sanzione ricevuta in una sanzione pecuniaria corrispondente

B) La possibilità di chiedere pubblicamente scusa alla comunità scolastica

C) La possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica

D) La possibilità di riparare al danno compiuto

E) La possibilità la prevede il patto di corresponsabilità

**19)ll Regolamento che detta le norme generali relative al riordino degli istituti tecnici è stato emanato:**

A) Con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 20101, n.89

B) Con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 20101, n.88

C) Con il decreto legge 31 gennaio 2007, convertito con modificazioni dalla legge 2

 aprile 2007, n.40

D) Con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 20101, n.87

E) Con la legge n. 133/2008

20) **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti indica anche i doveri che gli allievi di ogni istituzione sono tenuti ad osservare. Quale tra i seguenti doveri NON rientra nell'elenco proposto dall'art. 3 dello Statuto?**

A) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti

B) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a tenere un comportamento corretto per non arrecare danni al patrimonio della scuola

C) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di provvedere alla pulizia dei locali come importante fattore di qualità della vita della scuola

D) Gli studenti sono tenuti ad avere verso il capo d'istituto, i docenti, il personale ATA della scuola, i loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi

E) Gli studenti sono tenuti ad osservare il regolamento d’istituto

**21) In base al D.L. del 1 settembre 2008, n. 137 art. 5, l’adozione dei libri di testo, fatte salve specifiche e motivate esigenze, doveva avvenire:**

A) Con cadenza triennale

B) Con cadenza quinquennale

C) Con cadenza annuale

D) Con cadenza biennale

E) Viene deciso dal Collegio Docenti

**22) I criteri per il riconoscimento di crediti formativi e per il recupero dei debiti sono individuati:**

A) con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

B) Dal Dirigente scolastico, che garantisce l'uniformità dei criteri adottati all'interno

 dell'istituzione scolastica

C) Dalle istituzioni scolastiche autonome, nell'esercizio dell'autonomia didattica

D) Dai Dipartimenti disciplinari, acquisito il parere del Comitato tecnico scientifico

E) Dal Consiglio d0istituto sentito il parere del Collegio Docenti

**23) Quale decreto disciplina l'alternanza scuola-lavoro ?**

A) Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77

B) Decreto del Presidente della Repubblica n. 88, del 15 marzo 2010

C) Decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 15 marzo 2010

D) Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010

E) Legge 107/2015

**24) Con il D.M. n. 9 del 27/01/2010 viene adottato un modello di**

A) Certificato integrativo del diploma di qualifica professionale

B) Certificato integrativo del diploma di scuola secondaria di secondo grado

C) Certificato integrativo del diploma di scuola secondaria di primo grado

D) Certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di

 istruzione

E) Certificato di competenze di cittadinanza europea

**25) Ai sensi dell'art. 182 d. lgs. 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), in relazione al progresso tecnico e ai relativi strumenti di controllo, i rischi derivanti da agenti fisici:**

A) devono essere eliminati alla fonte solo per i lavoratori appartenenti a gruppi sensibili

 al rischio, incluse le donne in gravidanza ed i minori

B) devono essere mantenuti entro limiti accettabili

C) devono solo essere ridotti al minimo

D) devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo

E) devono essere eliminati alla fonte

**26) Secondo il testo dell'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 i percorsi in alternanza sulla base di cosa sono progettati, attuati, verificati?**

A) I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità

 dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni

B) I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità

 dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di accordi informali

C) I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità

 dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di colloqui con i referenti dell'impresa

D) I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità

 dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di appositi decreti

E) I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità

 dell’USR, sulla base di apposite convenzioni

27) **A chi è consentito l'accesso ai percorsi IFTS, secondo quanto indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 25/01/2008?**

A) giovani non diplomati in possesso di certificazioni delle competenze acquisite in altri

 percorsi,; adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore; giovani e

 adulti in possesso di qualifica professionale;

B) nel DPCM non ci sono indicazioni;

C) giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore,

 giovani e adulti in possesso del diploma professionale di tecnico; non diplomati previo accertamento delle competenze acquisite in percorsi successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione; coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dell'istruzione liceale;

D) adulti in possesso del diploma liceale;

E) adulti in possesso di almeno un diploma triennale o quadriennale;

**28) Con quale atto normativo è stato introdotto nel sistema scolastico italiano lo statuto delle studentesse e degli studenti?**

A) D.P.R. n. 249 del 24.06.1998

B) Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

C) D.M. n. 139 del 22 agosto 2007

D) D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

E) Legge 59/97

**29) Il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n.88, stabilisce che i dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti**

A) devono essere costituiti dagli istituti tecnici per esercitare la propria autonomia didattica,

 organizzativa e di ricerca

B) possono essere costituiti dagli istituti tecnici, in base alle indicazioni fornite dal Comitato

 tecnico scientifico

C) possono essere costituiti dagli istituti tecnici, nell'esercizio della propria autonomia

 didattica e organizzativa

D) devono essere costituiti per sostenere la progettazione didattica dei consigli di classe

E) devono essere costituiti quali articolazioni funzionali del collegio docenti.

**30) Il decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n.87, stabilisce che i percorsi degli istituti professionali hanno la seguente struttura:**

A) un biennio e un triennio

B) un monoennio e due bienni

C) un primo biennio, un monoennio e un secondo biennio

D) due bienni e un quinto anno

E) un triennio e un biennio

RISPOSTE AI TEST

1. E 2) D 3)C 4) B 5)A 6)B 7) D 8)A 9)A 10) B 11) E 12)E 13)C 14)A 15) B

16) E 17) C 18)C 19) B 20)C 21) D 22)C 23)A 24)D 25)D 26)A 27)C 28)A 29)C 30)D